

Bruxelles, 31 maggio 2021
(OR. en)

9335/21

AGRI 253
FAO 22
COAFR 145
COHAFA 54
CONUN 79
ENV 386
CLIMA 133
SUSTDEV 70
DEVGEN 111
RELEX 493
SAN 345

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8949/21
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE per il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari 2021

Si trasmettono in ALLEGATO alle delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE per il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari 2021, adottate dal Consiglio il 26 maggio 2021.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulle priorità dell'UE per il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari 2021

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICORDANDO:

- le conclusioni del Consiglio del 17 giugno 2019 dal titolo "Azione dell'UE volta a rafforzare il multilateralismo fondato su regole "(doc. 10341/19);
- le conclusioni del Consiglio dell'8 luglio 2019 dal titolo "Sostenere gli obiettivi di sviluppo sostenibile nel mondo" (doc. 10997/19);
- le conclusioni del Consiglio del 10 dicembre 2019 dal titolo "Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030 - Progressi sinora compiuti e prossime tappe" (doc. 14835/19);
- le conclusioni del Consiglio del 19 ottobre 2020 sulla strategia "Dal produttore al consumatore" (doc. 12099/20);
- le conclusioni del Consiglio del 23 ottobre 2020 dal titolo "Biodiversità - Perché non possiamo più indugiare" (doc. 12210/20);
- le conclusioni del Consiglio del 17 dicembre 2020 dal titolo "Per una ripresa circolare e verde" (doc. 14167/20);
- le conclusioni del Consiglio del 29 novembre 2019 sulla strategia aggiornata per la bioeconomia (doc. 14594/19);
- le conclusioni del Consiglio del 25 novembre 2019 dal titolo "Quarta relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione sulla nutrizione" (doc. 14457/19);
- le conclusioni del Consiglio del 26 novembre 2018 dal titolo "Rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale mondiale" (doc. 14554/18);
- le conclusioni del Consiglio, del 18 giugno 2018, sulle priorità a medio termine dell'UE e dei suoi Stati membri per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) (doc. 10227/18).

1. RIBADISCE il suo pieno impegno a favore dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), dell'accordo di Parigi e della convenzione sulla diversità biologica (CBD), e RIAFFERMA il suo fermo sostegno al Decennio d'azione per dare nuovo impulso al conseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) entro il 2030. Continueremo a collaborare strettamente con le Nazioni Unite al fine di promuovere e rafforzare l'azione multilaterale basata su regole per porre fine alla povertà, alla fame e alla malnutrizione, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti, sulla base del pieno rispetto dei diritti umani e della dignità umana.
2. ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa del segretario generale delle Nazioni Unite di convocare, nel contesto del Decennio d'azione, un vertice sui sistemi alimentari per avviare azioni ambiziose volte a trasformare il modo in cui il mondo produce e consuma cibo, in modo da garantire a tutti, nel lungo termine ed entro i limiti del nostro pianeta, prodotti alimentari sufficienti, sicuri e a prezzi accessibili e regimi alimentari sani. La creazione di sistemi alimentari sostenibili e di abitudini alimentari sane è essenziale per realizzare l'Agenda 2030.
3. APPREZZA che il vertice sia incentrato sulle persone e orientato alla ricerca di soluzioni. La comunità mondiale ha l'opportunità storica di affrontare congiuntamente le sfide sistemiche e interconnesse che gli attuali sistemi alimentari si trovano a fronteggiare. Il vertice è inoltre di fondamentale importanza per ricostruire meglio e in modo più verde dopo la crisi della COVID-19 e il suo impatto socioeconomico dirompente, che acuisce le disuguaglianze e aggrava l'insicurezza alimentare e la malnutrizione.
4. È PIENAMENTE IMPEGNATA a collaborare con i paesi di tutte le regioni del mondo e con tutti i pertinenti portatori di interessi per conseguire un risultato ambizioso in occasione del vertice e garantire azioni successive efficaci, basandosi sui principi universali in materia di diritti umani e sull'approccio fondato sul diritto all'alimentazione. Siamo pronti a impegnarci in questo sforzo comune, guidati dall'Agenda 2030 e dalla visione di un futuro sostenibile, climaticamente neutro ed efficiente sotto il profilo delle risorse delineata nel Green Deal europeo¹ e nelle strategie e piani d'azione associati, in particolare la strategia "Dal produttore al consumatore"² e la "strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030"³, nonché dalle politiche relative alle foreste dell'UE e dalle politiche comuni in materia di agricoltura e pesca dell'UE.

¹ Docc. 15051/19 + ADD 1, [EUCO 9/19](#), [EUCO 29/19](#), [EUCO 22/20](#).

² Docc. [8280/20](#) e [12099/20](#).

³ Docc. [8219/20](#) e [12210/20](#).

5. RIBADISCE la volontà di consolidare e rafforzare la sua cooperazione con tutti gli organi e le agenzie delle Nazioni Unite partecipanti al vertice sui sistemi alimentari e al relativo seguito, e li incoraggia a collaborare strettamente nello spirito di "una sola ONU".
6. SOTTOLINEA i seguenti principi generali e priorità fondamentali per il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari 2021:

PRINCIPI GENERALI PER LA TRASFORMAZIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI

7. I sistemi alimentari hanno un impatto critico sulla vita, la salute e il benessere delle persone. Hanno anche ripercussioni profonde sulle risorse naturali e sugli ecosistemi del pianeta. Gli attuali sistemi alimentari presentano spesso **debolezze strutturali e tendenze non sostenibili** che, insieme alle **disuguaglianze** esistenti in materia di accesso a regimi alimentari sani⁴, richiedono di **accelerare l'azione concertata**.
8. Conformemente al principio generale dell'Agenda 2030 "non lasciare indietro nessuno", la transizione dei sistemi alimentari mondiali deve essere **equa, inclusiva** e fondarsi su un **approccio basato sui diritti umani**. Occorre prestare particolare attenzione ai più poveri e ai più vulnerabili, nonché ai diritti delle comunità locali e delle popolazioni autoctone.
9. Sono necessari maggiori sforzi per affrontare le **cause profonde e i principali fattori all'origine dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione** in tutto il mondo, in particolare la povertà, le disuguaglianze, i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, lo sfollamento forzato e i conflitti. A tale riguardo, occorre prestare particolare attenzione a garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione in contesti fragili e umanitari, che devono essere affrontati da una **prospettiva integrata di aiuto umanitario, di sviluppo e di pace** a tutti i livelli. Analogamente, sono necessari sforzi costanti per affrontare l'impatto ciclico dell'insicurezza alimentare e migliorare l'**assistenza alimentare umanitaria** a sostegno delle persone e delle comunità vulnerabili nei contesti di conflitto.
10. Le donne apportano un contributo essenziale, sebbene sottovalutato, alla sicurezza alimentare e alla nutrizione in tutto il mondo. Il **conseguimento della parità di genere** e l'eliminazione degli ostacoli socioeconomici e di altro tipo rimangono essenziali per **consentire alle donne e alle ragazze** di svolgere appieno il loro ruolo nella trasformazione dei sistemi alimentari.

⁴ I regimi alimentari sani sono descritti negli [orientamenti volontari del CFS in materia di sistemi alimentari e nutrizione](#) come sicuri, diversificati, equilibrati e basati su alimenti nutrienti.

11. Le sfide associate alla trasformazione dei sistemi alimentari sono strettamente interconnesse con le **più ampie sfide in materia di sostenibilità, biodiversità e clima** che il mondo si trova ad affrontare. Gli sforzi profusi a livello mondiale dovrebbero mirare sia a incoraggiare la **partecipazione attiva di tutti gli attori** sia a definire le loro **responsabilità in tutte le fasi del sistema alimentare**: produzione, trasformazione, stoccaggio, distribuzione, consumo e smaltimento.
12. La transizione verso sistemi alimentari sostenibili e resilienti deve essere basata su un **approccio olistico e sistemico** e sostenuta dalla **ricerca e dall'innovazione**. A tal fine, occorre utilizzare meglio e migliorare le **metodologie scientifiche e basate su dati concreti** per valutare le esternalità economiche, ambientali e sociali dei prodotti alimentari, compresi i loro costi nascosti, in particolare per l'ambiente e la salute, e giungere a una migliore comprensione comune delle sinergie e dei potenziali compromessi all'interno delle diverse dimensioni dei sistemi alimentari e tra di esse. È particolarmente importante sostenere la **collaborazione nel campo della ricerca** e migliorare l'**interfaccia tra scienza e politica**, tenendo debitamente conto delle conoscenze tradizionali e autoctone.
13. Un **approccio multipartecipativo** forte e integrato, basato sul dialogo e sui partenariati tra gli attori pubblici e privati a tutti i livelli, le organizzazioni della società civile, le istituzioni della conoscenza e i responsabili politici, è fondamentale per ridefinire i modelli di produzione e consumo alimentari. È di fondamentale importanza garantire la partecipazione attiva **di tutti i portatori di interessi** a condizioni eque, anche attraverso un **contesto politico favorevole** e incentivi economici e finanziari adeguati.
14. Per garantire il buon funzionamento dei sistemi alimentari e per rafforzare i mercati regionali e locali è fondamentale che gli attori pubblici e privati, a tutti i livelli, **investano in modo adeguato e responsabile**. In tale contesto, è necessaria un'azione decisa per incoraggiare l'adozione e l'applicazione di **strumenti internazionali volti a promuovere investimenti responsabili** a favore della sicurezza alimentare e della nutrizione che rispettino i diritti umani⁵, garantiscano equità e trasparenza nella governance della terra⁶ e siano in linea con gli obiettivi climatici e ambientali.

⁵ In particolare, i [principi del CFS di investimento responsabile nei sistemi agroalimentari](#).

⁶ In particolare gli [orientamenti volontari del CFS sulla governance responsabile della terra, della pesca e delle foreste nel contesto della sicurezza alimentare nazionale](#).

15. La trasformazione dei sistemi alimentari dovrebbe tenere debitamente conto del **legame tra zone rurali e urbane**, nonché della diversità dei territori e dei loro specifici punti di forza e di debolezza. A tale riguardo, un **approccio territoriale e dal basso verso l'alto** che tenga conto delle sfide locali e sfrutti le risorse locali può fornire un contributo importante.

PRINCIPALI PRIORITÀ DA PORTARE AVANTI IN OCCASIONE DEL VERTICE SUI SISTEMI ALIMENTARI

16. Nel quadro dei principi universali in materia di diritti umani, con particolare riferimento al diritto all'alimentazione, l'UE⁷ è determinata a collaborare con i suoi partner nel perseguimento degli obiettivi del vertice sui sistemi alimentari al fine di sostenere il conseguimento degli OSS.
17. L'UE sottolinea le seguenti priorità trasversali per il vertice, che dovrebbero essere affrontate in modo globale e integrato.

Rafforzare la sostenibilità e la resilienza

18. L'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura devono garantire in modo sostenibile la sicurezza alimentare e la nutrizione di una popolazione mondiale in crescita. A tal fine sarà necessario abbandonare i metodi e le pratiche di produzione non sostenibili, potenziare le **soluzioni basate sulla natura e gli approcci ecosistemici**, come le pratiche agroecologiche, l'agricoltura biologica e l'agroforestazione, e aumentare la capacità di pianificazione e gestione integrata dell'uso del suolo. Occorre prestare particolare attenzione alla **riduzione del degrado del suolo** e al **miglioramento della sua salute**. Inoltre, il maggiore utilizzo delle risorse di acqua dolce, associato a siccità più frequenti e intense, richiede un'azione coraggiosa per promuovere una **gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche**, un utilizzo efficiente dell'acqua e la prevenzione dell'inquinamento delle acque dolci e del suolo.
19. **Politiche agricole e alimentari** forti e quadri mondiali efficaci volti a promuovere l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, comprese le risorse genetiche, sono fondamentali per sostenere la transizione verso sistemi alimentari sostenibili e resilienti.

⁷ Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'UE, all'UE e ai suoi Stati membri o esclusivamente agli Stati membri dell'UE.

Unitamente agli approcci territoriali, i **sistemi di produzione equa e trasparente e di certificazione ambientale nonché i regimi di qualità** sono strumenti importanti che possono essere utilizzati a tal fine. Analogamente, dovrebbero essere rafforzate le misure volte a potenziare l'**uso responsabile e sostenibile di fertilizzanti, pesticidi e antimicrobici**, anche attraverso obiettivi di riduzione.

20. La preservazione degli oceani e delle acque dolci e la protezione degli ecosistemi marini sono essenziali per la produzione di alimenti per regimi alimentari sani e sostenibili. Riconoscendo il contributo fondamentale della **pesca e dell'acquacoltura**, sono necessari maggiori sforzi per sviluppare modalità sostenibili di gestione delle risorse ittiche mondiali. I lavori in questo settore devono concentrarsi sulla **conservazione e sull'utilizzo sostenibile degli stock ittici**, sull'eliminazione della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata secondo un approccio di tolleranza zero, sulla lotta contro la pesca eccessiva e sulla prevenzione degli impatti ambientali negativi. Il vertice dovrebbe incoraggiare la **cooperazione** su misure concrete volte a garantire la **gestione efficace della pesca e lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura** e delle relative catene del valore, al fine di sostenere sistemi alimentari sostenibili e resilienti.
21. **La biodiversità e i sistemi alimentari** sono fortemente interdipendenti. La perdita di biodiversità e la cattiva gestione dei fattori di produzione e dei rifiuti chimici costituiscono una grave minaccia per la capacità di produzione alimentare a lungo termine e per la resilienza dei sistemi alimentari. È necessaria un'azione urgente per affrontare le cause dirette e indirette della **perdita di biodiversità** nel contesto della produzione e del consumo alimentari. A tal riguardo, è fondamentale ridurre la dipendenza dai pesticidi e l'uso eccessivo di nutrienti, proteggere e utilizzare in modo sostenibile l'**agrobiodiversità**, anche attraverso pratiche agroecologiche e l'agricoltura biologica, e affrontare le cause profonde della **diminuzione degli impollinatori**, che sono fondamentali per ecosistemi sani e per la sicurezza alimentare. In tale contesto, l'UE sottolinea l'importanza di raggiungere un accordo, in occasione della COP 15 della CBD⁸, su un **quadro globale per la biodiversità post 2020** che sia trasformativo e ambizioso.

⁸ Quindicesima riunione della conferenza delle Parti della convenzione sulla diversità biologica.

22. **Le foreste e i sistemi agroforestali** contribuiscono in molti modi, sia direttamente che indirettamente, alla sicurezza alimentare e alla nutrizione. Sono necessari maggiori sforzi congiunti per attuare il piano strategico delle Nazioni Unite per le foreste 2017-2030, al fine di arrestare la **deforestazione e il degrado delle foreste a livello mondiale**, compreso il **disboscamento illegale**, e di gestire le foreste in modo sostenibile, tenendo debitamente conto della conservazione delle foreste primarie e antiche. Riconoscendo che l'espansione agricola è una delle principali cause della deforestazione mondiale, è di fondamentale importanza garantire **catene di approvvigionamento trasparenti e sostenibili**, anche riducendo al minimo il rischio che i prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale siano immessi sul mercato. A tal fine, il vertice dovrebbe rafforzare **la cooperazione bilaterale e multilaterale** concernente le politiche e le azioni finalizzate a incoraggiare i paesi ad attuare e applicare politiche ambiziose, eque e basate sui risultati volte a combattere la deforestazione e il degrado forestale.
23. **I sistemi alimentari** risentono fortemente dei **cambiamenti climatici** e contemporaneamente sono un importante causa degli stessi. Investimenti responsabili, innovazione e tecnologie digitali offrono un grande potenziale per affrontare l'**adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi** in tutti i sistemi alimentari. Il vertice dovrebbe stimolare **soluzioni, innovazioni e migliori pratiche** che possano essere potenziate e avere un impatto duraturo per conseguire l'obiettivo di sconfiggere la fame e affrontare in modo globale gli obiettivi in materia di clima e sostenibilità nell'insieme dei sistemi alimentari. A tale riguardo, occorre prestare particolare attenzione a garantire che le innovazioni siano disponibili e accessibili alle comunità e ai paesi più poveri e vulnerabili.
24. Una **transizione equa verso l'economia circolare** può dare un contributo significativo a sistemi alimentari sostenibili e resilienti. Sono necessari maggiori sforzi per ridurre l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili e rafforzare i **settori biologici**, anche mobilitando investimenti responsabili e aprendo i mercati, nonché promuovendo la produzione e la lavorazione sostenibili di biomassa. Inoltre, l'**ulteriore sviluppo del potenziale delle fonti di proteine sostenibili** ha un ruolo importante da svolgere nell'approvvigionamento alimentare mondiale.

25. **Ridurre** in modo significativo **gli attuali livelli di perdite e sprechi alimentari** è fondamentale per progredire verso sistemi alimentari sostenibili. Al fine di raggiungere l'obiettivo globale del 2030 di dimezzare gli sprechi alimentari a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori, nonché di ridurre le perdite alimentari lungo le filiere di produzione e di approvvigionamento (comprese le perdite successive al raccolto), occorre adoperarsi in modo particolare per promuovere la cooperazione intersettoriale e fra settore pubblico e settore privato, sostenere l'istruzione e le misure di sensibilizzazione, promuovere una progettazione circolare e efficiente sotto il profilo delle risorse degli imballaggi alimentari, garantire l'utilizzo sicuro dei sottoprodotti e il riciclaggio dei rifiuti alimentari, migliorare in modo responsabile la durata di conservazione dei prodotti e potenziare il monitoraggio e la comunicazione delle perdite e degli sprechi alimentari lungo tutta la filiera alimentare.
26. È fondamentale garantire **mezzi di sussistenza e un tenore di vita dignitosi** ai produttori primari e a tutti coloro che lavorano lungo l'intera filiera alimentare, anche attraverso misure di protezione sociale. È opportuno valorizzare in modo particolare l'importante ruolo svolto dai **piccoli proprietari terrieri, dalle aziende agricole a conduzione familiare e dai piccoli produttori nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della silvicoltura**. Affinché tali categorie economiche possano sfruttare appieno il loro potenziale per guidare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili, è essenziale consentire loro un migliore accesso ai mercati, ai fattori produttivi e di produzione, ai finanziamenti e alle assicurazioni, offrire loro una migliore governance della terra, delle risorse idriche e delle zone di pesca, insieme a condizioni di lavoro eque e strutture igieniche dignitose, facilitarne l'accesso alla ricerca, alla conoscenza, alla tecnologia e all'innovazione, nonché riconoscere il ruolo delle filiere locali e corte.
27. Per un processo di transizione inclusivo, occorre dare il giusto riconoscimento al ruolo chiave svolto dalle **popolazioni autoctone e dalle comunità locali nei sistemi alimentari**, rafforzandone l'emancipazione e tutelandone i diritti. È inoltre essenziale migliorare le prospettive e il tenore di vita delle **donne e dei giovani** nelle zone rurali. Il vertice dovrebbe sottolineare la necessità di un'azione costante e accelerata a tal fine.
28. Occorre proseguire gli sforzi per affrontare l'insicurezza alimentare e la malnutrizione in situazioni di emergenza e di crisi prolungate. A tale riguardo, l'**assistenza alimentare umanitaria** rappresenta un elemento chiave della resilienza alimentare, in quanto protegge la vita e i mezzi di sussistenza e consente una ripresa più rapida.

Occorre fare di più per promuovere **meccanismi di assistenza alimentare più efficienti**, tra cui azioni preventive, trasferimenti di denaro e appalti locali in materia di prodotti alimentari, che possono inoltre contribuire a ridurre l'impatto ambientale degli interventi umanitari e sostenere i sistemi alimentari locali.

Promuovere regimi alimentari sani attraverso sistemi alimentari sostenibili

29. Occorre rendere più sostenibili gli attuali **modelli di consumo alimentare**. I consumatori hanno un ruolo cruciale da svolgere al riguardo. Il sostegno e la promozione di modelli alimentari sostenibili, sicuri, sani e diversificati, tra cui gli alimenti di origine vegetale, attraverso il **miglioramento degli ambienti alimentari, l'istruzione, la sensibilizzazione e l'accesso alle informazioni**, dovrebbero essere parte integrante degli sforzi globali volti a trasformare i sistemi alimentari. A tale riguardo, occorre riservare particolare attenzione alla promozione di una comunicazione chiara ai consumatori, in particolare attraverso **sistemi di etichettatura** trasparenti e l'educazione nutrizionale.
30. Oltre a proseguire gli sforzi congiunti per porre fine alla fame e combattere l'insicurezza alimentare, è necessario un impegno particolare per affrontare il problema sempre più grave della **malnutrizione** in tutte le sue forme, compresa la coesistenza della denutrizione con il **sovrappeso, l'obesità** e altre **malattie** non trasmissibili **connesse all'alimentazione**. È opportuno concentrare gli sforzi sui regimi alimentari di cui **bambini e adolescenti** hanno bisogno per crescere e sviluppare appieno il loro potenziale, anche attraverso programmi di nutrizione nelle scuole. È essenziale disporre di orientamenti a livello internazionale sulle politiche volte a promuovere regimi alimentari sani, in particolare per le persone più indigenti e gli anziani, nonché per le donne e i bambini che vivono in contesti fragili. L'UE sostiene un ampio ricorso a indicatori sulla diversità alimentare minima per monitorare l'adozione di regimi alimentari diversificati tra gruppi demografici.
31. Pratiche di marketing responsabili e **politiche** mirate **in materia di prezzi** possono svolgere un ruolo importante nell'aiutare le persone a operare scelte alimentari corrette, contribuendo nel contempo a una **maggiore trasparenza del mercato** e a una remunerazione più equa per i produttori. Analogamente, occorre adoperarsi per migliorare il ricorso a **politiche sostenibili in materia di appalti pubblici e privati** e integrare standard di sostenibilità in tali politiche su base volontaria.

32. Il vertice dovrebbe incoraggiare misure efficaci per aumentare la **disponibilità e l'accessibilità economica di regimi alimentari sani attraverso sistemi alimentari sostenibili** anche per i gruppi vulnerabili.

Rafforzare la sicurezza alimentare e la salute pubblica

33. Garantire la sicurezza dei prodotti alimentari destinati ai consumatori è della massima importanza. Ciò richiede la capacità di **tracciare adeguatamente i prodotti lungo tutta la filiera alimentare** e di **ridurre al minimo i rischi**, anche nelle fasi della trasformazione e della vendita al dettaglio, nonché di **combattere efficacemente le frodi alimentari**. A tale riguardo, l'UE ribadisce il suo pieno sostegno all'importante lavoro svolto dagli **organismi internazionali di normazione**, in particolare la commissione del Codex Alimentarius, la commissione sulle misure fitosanitarie (CPM) nell'ambito della convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE). Lo sviluppo di norme internazionali scientificamente fondate e basate su dati concreti da parte di tali organizzazioni dovrebbe tenere debitamente conto della sostenibilità dei sistemi alimentari.
34. Un requisito fondamentale per il successo della trasformazione dei sistemi alimentari è la piena attuazione dell'**approccio "One Health"**, dal momento che la salute degli esseri umani, degli animali, delle piante e dei loro ambienti condivisi è indissolubilmente interconnessa. A tale riguardo, la collaborazione tripartita tra l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) dovrebbe essere ulteriormente rafforzata e ampliata in modo da includere a parità di condizioni il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP). In tale contesto l'UE accoglie con favore il nuovo **gruppo di esperti ad alto livello "One Health"**, cui partecipano la FAO, l'OIE, l'OMS e l'UNEP.
35. La **resistenza antimicrobica** è una minaccia fondamentale per la salute umana e animale, nonché per la produzione di alimenti sicuri e sostenibili. L'UE continuerà a sostenere con forza l'**uso responsabile, prudente e sostenibile degli antimicrobici** e ribadisce il suo invito a eliminare gradualmente il loro utilizzo come promotori della crescita. Il vertice dovrebbe evidenziare l'urgente necessità di intensificare gli sforzi globali per attuare il **piano d'azione mondiale del 2015 sulla resistenza antimicrobica** attraverso l'approccio "One Health".

36. La prevenzione delle **zoonosi** e la preparazione a tali malattie sono fattori di vitale importanza. L'UE sottolinea la necessità di rafforzare i meccanismi di controllo e risposta, nonché di elaborare orientamenti internazionali riguardanti misure più rigorose in materia di sicurezza e igiene e di migliorarne l'attuazione, in particolare nel contesto dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE). A tale riguardo occorre tenere pienamente conto dei rischi di **comparsa e trasmissione di nuove zoonosi** derivanti dalla produzione animale nonché dalle interferenze umane con gli ecosistemi e le specie selvatiche. Sono necessari maggiori sforzi per attenuare tali rischi, anche attraverso misure rafforzate per combattere il commercio illegale di specie selvatiche.

Contribuire alla sostenibilità e alla resilienza dei sistemi alimentari attraverso il commercio

37. Un commercio internazionale aperto, trasparente e basato su regole, in linea con le norme dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e con le norme sanitarie e fitosanitarie, ha un ruolo importante da svolgere nel garantire l'accesso di tutti a un'alimentazione sufficiente, sicura e sana. **Gli accordi commerciali multilaterali e bilaterali possono essere uno strumento importante per** conseguire ambiziosi **obiettivi di sostenibilità in relazione ai sistemi alimentari**, in particolare in settori chiave quali l'efficace attuazione dell'accordo di Parigi e della convenzione sulla diversità biologica, la gestione sostenibile delle risorse idriche, del suolo e delle foreste, la lotta contro la deforestazione e il legname di provenienza illegale, la lotta e la prevenzione della diffusione ulteriore della resistenza antimicrobica, la promozione di un uso sostenibile e prudente dei pesticidi, il miglioramento del benessere degli animali e la tutela di condizioni di lavoro dignitose. L'UE continuerà a dialogare con i suoi partner commerciali, in particolare con i paesi in via di sviluppo, e a sostenerli al fine di accompagnare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili. L'UE ribadisce inoltre il suo sostegno agli sforzi di **riforma dell'OMC** al fine di rafforzare il contributo di quest'ultima allo sviluppo sostenibile.
38. Oltre al commercio internazionale, dovrebbe essere debitamente riconosciuto il contributo che il **commercio regionale e locale** può apportare a sistemi alimentari sostenibili e resilienti, anche attraverso **filieri corte**. Costruire, rafforzare e migliorare l'**accesso ai mercati regionali e locali** è essenziale per garantire la complementarità tra i sistemi alimentari locali, regionali e mondiali, rafforzando in tal modo la sostenibilità e la resilienza dei sistemi alimentari.

Nuove soluzioni finanziarie e nuovi modelli aziendali

39. Per promuovere sistemi alimentari sostenibili sono necessarie nuove **soluzioni finanziarie** e nuovi **modelli aziendali** per i portatori di interessi, compreso il sostegno, se del caso, attraverso finanziamenti misti, meccanismi di condivisione del rischio e regimi assicurativi. Tali misure dovrebbero, in particolare, promuovere l'**accesso ai finanziamenti per investimenti sostenibili e responsabili nei sistemi alimentari**, con particolare attenzione per i piccoli agricoltori, le aziende agricole a conduzione familiare e le piccole e medie imprese. I **meccanismi di rendicontabilità** e le garanzie per prevenire potenziali conflitti di interesse sono fondamentali a tale riguardo.
40. Gli incentivi dannosi per l'ambiente, la biodiversità e il clima dovrebbero essere gradualmente eliminati. A tale riguardo, l'UE accoglie con favore l'adozione del **sistema di conti economici ambientali delle Nazioni Unite** e chiede ulteriori sforzi per promuovere l'uso di **pratiche contabili per il capitale naturale** da parte dei decisori in tutto il sistema alimentare.

Migliorare le conoscenze scientifiche e garantire una solida interfaccia scienza-politica

41. Per comprendere meglio le sfide e le opportunità associate alla trasformazione dei sistemi alimentari e definire le priorità d'azione, è opportuno effettuare ulteriori **valutazioni scientifiche e basate su dati concreti** dei sistemi alimentari a livello mondiale, regionale e nazionale.
42. Analogamente, al fine di prendere decisioni informate sul futuro dei sistemi alimentari, occorre che i governi, il settore privato, gli istituti di ricerca, le organizzazioni della società civile e i consumatori abbiano accesso alle **migliori conoscenze tecniche e socioeconomiche**, tenendo in debito conto le conoscenze tradizionali e autoctone. L'UE si è impegnata a intensificare il **trasferimento di conoscenze, innovazione e tecnologia** a tale riguardo.
43. Il vertice dovrebbe contribuire a **rafforzare la governance dei sistemi alimentari** a diversi livelli, anche attraverso meccanismi multipartecipativi e intergovernativi, nonché garantire una **solida interfaccia scienza-politica** per consentire decisioni politiche pienamente informate.

44. A tale riguardo, l'UE riconosce il ruolo centrale del **Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS)** e del suo **gruppo di esperti ad alto livello in materia di sicurezza alimentare e nutrizione**. Il vertice dovrebbe incoraggiare i paesi e tutti i portatori di interessi a rafforzare l'adozione e l'attuazione degli strumenti strategici del CFS. A tale riguardo, l'UE sottolinea in particolare l'importanza degli **orientamenti volontari in materia di sistemi alimentari e nutrizione recentemente adottati dal CFS** e ne chiede un'ampia attuazione.

SEGUITO DEL VERTICE

45. L'UE è impegnata a raggiungere, in occasione del vertice sui sistemi alimentari, un **risultato ambizioso** che **catalizzerà la trasformazione dei sistemi alimentari**, seguendo un approccio basato sul diritto all'alimentazione attraverso una visione comune rispecchiata in un **programma chiaro e realizzabile**, in linea con le disposizioni in materia di monitoraggio e comunicazione degli OSS.
46. Per dare un seguito efficace al vertice sarà necessaria una **forte cooperazione delle Nazioni Unite e il rafforzamento delle iniziative in corso nell'ambito di queste ultime** per conseguire gli OSS, evitando nel contempo duplicazioni o sovrapposizioni dei filoni di intervento. L'UE sottolinea l'importanza di utilizzare al meglio i **meccanismi intergovernativi e istituzionali esistenti** per garantire che i risultati del vertice guidino nuove azioni e stimolino i progressi, nonché per misurare e analizzare l'impatto del vertice nel più ampio contesto dell'Agenda 2030. A tal fine è necessaria una **stretta collaborazione e un coordinamento** tra le pertinenti **agenzie e forum delle Nazioni Unite**, in particolare l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), il Programma alimentare mondiale (PAM), il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), la convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione (UNCCD), l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), la Commissione del Codex Alimentarius e la convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC).

47. Occorre adoperarsi per garantire che i **risultati del vertice** siano debitamente presi in considerazione nell'ambito delle **iniziative multilaterali e dei prossimi eventi**, quali il vertice Nutrizione per la crescita (Tokyo, dicembre 2021), la conferenza globale sull'acquacoltura (Shanghai, settembre 2021), la COP 26 sui cambiamenti climatici (Glasgow, novembre 2021), la COP 15 della UNCBD (Kunming, ottobre 2021), la COP 15 dell'UNCCD (settembre 2021), la conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani (Lisbona, 2022), la conferenza Stockholm +50 (Stoccolma, 2022) e la conferenza dell'ONU sull'acqua del 2023 (New York, 22-24 marzo 2023).

Azioni e iniziative a livello dell'UE

48. L'UE intende dare l'esempio portando avanti il processo di trasformazione post-vertice, insieme ai suoi partner e a tutti i portatori di interessi, ed è pronta a promuovere **alleanze e partenariati** a tal fine.
49. Nell'ambito delle sue più ampie azioni politiche volte a garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione, nonché a realizzare l'Agenda 2030 nell'UE e al di fuori di essa, l'UE mira, nelle relazioni con i suoi partner commerciali, a porre maggiormente l'accento sui sistemi alimentari sostenibili al fine di conseguire congiuntamente una transizione efficace a livello mondiale. Di conseguenza, l'UE intende includere un **capitolo specifico sulla sostenibilità dei sistemi alimentari negli accordi commerciali dell'UE** attualmente in fase di negoziazione e rafforzare la cooperazione in questo settore con i paesi che hanno già concluso accordi commerciali con l'UE.
50. L'UE è inoltre determinata a proseguire gli sforzi in corso per sviluppare un **proprio sistema alimentare sostenibile e resiliente** ed è pronta a condividere le proprie conoscenze, competenze ed esperienze con i suoi partner. Le **principali azioni e iniziative a breve e medio termine** che l'UE intende intraprendere a tal fine, in particolare nel contesto del **Green Deal europeo** e della **strategia "Dal produttore al consumatore"**, comprendono:
- lo sviluppo di un quadro legislativo dell'UE per sistemi alimentari sostenibili;
 - l'elaborazione, insieme a tutti i portatori di interessi, di un codice di condotta per pratiche aziendali e commerciali responsabili;

- lo sviluppo di obiettivi vincolanti per la riduzione degli sprechi alimentari, sulla base della nuova metodologia per la loro misurazione;
- lo sviluppo di "orientamenti per l'acquacoltura sostenibile", al fine di garantire la produzione sostenibile di alimenti provenienti da un'acquacoltura gestita in modo sostenibile;
- l'elaborazione di una legislazione volta a evitare o ridurre al minimo l'immissione sul mercato dell'UE di prodotti associati alla deforestazione o al degrado forestale, nonché ulteriori iniziative per arrestare la deforestazione e promuovere la gestione sostenibile delle foreste;
- lo sviluppo di misure volte ad aumentare i terreni agricoli dell'UE adibiti all'agricoltura biologica, nonché l'acquacoltura biologica e il consumo di prodotti biologici;
- lo sviluppo di misure volte a conseguire gli obiettivi quantitativi di riduzione dei pesticidi, degli antimicrobici e delle perdite di nutrienti;
- l'avvio di iniziative nel contesto di "Orizzonte Europa" per sostenere ambiziosi progetti internazionali e interdisciplinari di ricerca e innovazione per sistemi alimentari sostenibili (anche attraverso un partenariato intitolato "Sistemi alimentari sicuri e sostenibili per le persone, il pianeta e il clima");
- la preparazione di un'"iniziativa dell'UE per il sequestro del carbonio nei suoli agrari" per la certificazione dell'assorbimento della CO₂ sulla base di un monitoraggio e una verifica solidi e trasparenti;
- l'elaborazione di una proposta volta a introdurre un sistema armonizzato, basato su dati scientifici, di etichettatura nutrizionale figurante nella parte anteriore dell'imballaggio, nonché un quadro per l'etichettatura di sostenibilità;
- l'avvio di iniziative volte a stimolare la riformulazione dei prodotti alimentari trasformati, compresa, se del caso, la fissazione di livelli massimi per talune sostanze nutritive, e a limitare la promozione di alimenti ad alto contenuto di sale, zuccheri e/o taluni grassi;
- la revisione del programma di promozione dell'UE per i prodotti agricoli e alimentari e del programma dell'UE destinato alle scuole, nonché il sostegno dell'UE agli appalti nel settore alimentare per migliorare la produzione, la disponibilità e l'adozione di regimi alimentari sani e sostenibili;

- il miglioramento della preparazione alle crisi alimentari, il potenziamento dell'azione preventiva nell'affrontare le crisi alimentari e l'ulteriore operatività della rete mondiale contro le crisi alimentari lungo l'asse "azione umanitaria, sviluppo e pace".
-